



Regione Lombardia

DECRETO N. 17633

Del 01/12/2022

Identificativo Atto n. 1347

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

VALUTAZIONE D'INCIDENZA DEL PIANO DI ASSESTAMENTO DELLA PROPRIETÀ SILVO-PASTORALE DEL COMUNE DI GROMO AI SENSI DALL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I.

Il Dirigente della U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTO l'art. 25 bis della L.R. 30 novembre 1983 n. 86 che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

VISTA la L.R. 31 marzo 2008, n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea";

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

VISTO il R.R. 20 luglio 2007 n. 5, "Norme forestali regionali";

VISTA la D.G.R. 20 febbraio 2008, n. 6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. 30 luglio 2008, n. 8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. del 8 aprile 2009, n.8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n.7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2009, n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. 6 settembre 2013, n. 632 "Determinazione relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde – modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004, classificazione della ZPS IT2030008 "Il Toffo" e nuova individuazione dell'ente gestore del SIC IT2010016 "Val Veddasca";

VISTA la D.G.R. 5 dicembre 2013 n. 10/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i."

VISTO il Piano di Gestione del sito Natura 2000 ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche" approvato con DCA n. 43 del 30 settembre 2010;

VISTO il Piano di Gestione del sito Natura 2000 ZSC IT2060005 "Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana" approvato con DAC n. 43 del 30 settembre 2009;

VISTA la D.G.R. 16 dicembre 2019, n. 2658 "Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione – sostituzione degli allegati D ed E della D.G.R. n. 7736/2008 /art. 1, comma 3, L.R. 10/2008";



Regione Lombardia

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2021, n. 4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16 novembre 2021, n. 5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021, n. 4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTO il Piano d'Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valle Seriana, limitatamente al settore dell'alta valle, approvato con D.G.R. n. XI/2820 del 10 febbraio 2020;

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza del Piano di Assestamento della proprietà silvo-pastorale del comune di Gromo, presentata dalla Comunità Montana Valle Seriana e ricevuta da Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, in data 06 settembre 2022 (T1.2022.0073373 del 07 settembre 2022);

ESAMINATA la seguente documentazione:

- Studio di Incidenza del Piano di Assestamento della proprietà silvo-pastorale del comune di Gromo datato luglio 2022, redatto dal Dott. forestale Adriano Pasini;
- Minuta del Piano di Assestamento della proprietà silvo-pastorale del comune di Gromo;
- Minuta del Piano di Assestamento delle proprietà silvo-pastorali della proprietà silvo-pastorale del comune di Ardesio datata maggio 2022;
- Cartografia di Piano in formato pdf e shp;
- Regolamento di applicazione;
- Prospetti catastali;
- Prospetto delle superfici;
- Riepilogo delle superfici;
- Piano dei tagli;
- Piano delle migliorie;
- Descrizione degli alpeggi;
- Descrizione particellare;
- Materiale integrativo ricevuto da Regione Lombardia – DG Ambiente e clima in data 11 ottobre 2022 (Prot. T1.2022.0128893 del 12 ottobre 2022);



Regione Lombardia

PRESO ATTO che le superfici agrosilvopastorali oggetto di assestamento e ricadenti in Rete Natura 2000 ammontano complessivamente a circa 639,74 ha di bosco, 83,82 ha di prato e pascolo e 75,20 ha di incolto produttivo;

PRESO ATTO che parte del territorio assestato ricade entro i confini dei siti ZCS IT2060005 "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana" e ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche";

PRESO ATTO che lo Studio d'Incidenza individua correttamente gli habitat interessati dalle azioni di Piano ed evidenzia le minacce e i fattori d'impatto riportati nelle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 territorialmente interessati;

PRESO ATTO che i siti Natura 2000 territorialmente interessati (ZCS IT2060005 "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana" e ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche") hanno come ente gestore il Parco delle Orobic Bergamasche e sono dotati di Piani di Gestione/Misure di Conservazione che riportano complessivamente i seguenti obiettivi:

- Tutela delle caratteristiche naturali dei siti Natura 2000;
- Mantenere le aree aperte (prati e praterie) limitando l'avanzamento della fascia arbustiva, incentivando i sistemi di pascolamento compatibili con la conservazione del sito;
- Migliorare la composizione floristica degli ambienti forestali;
- Conservazione e monitoraggio delle zone umide;
- Garantire la presenza di zone ecotonali;
- Regolamentazione del turismo e delle attività antropiche;

PRESO ATTO che il perseguimento degli obiettivi dei Piani di Gestione/Misure di Conservazione è affidato a specifiche azioni di Piano;

PRESO ATTO che, per quanto riguarda gli habitat, nel territorio assestato (o nelle immediate vicinanze) sono individuati i seguenti habitat:

- 3230 – Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*;
- 4060 – Lande alpine boreali;
- 4070 – Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum*;
- 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine;
- 6210* – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 6520 – Praterie montane da fieno;



Regione Lombardia

- 8120 – Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani alpini;
- 8210 – Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 9110 – Faggeti del *Luzulo-Fagetum*;
- 9130 – Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*;
- 91K0 – Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (*Aremonio-Fagion*);
- 9180* – Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- 9410 – Foreste acidofile montane e alpine di *Picea excelsa* (*vaccinio-piceetea*);
- 9420 – Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*;

CONSIDERATO che lo Studio d'Incidanza indica che il Piano, per le particelle ricadenti in Rete Natura 2000, prevede i seguenti interventi che possono arrecare incidenze negative:

- Interventi selvicolturali. Le particelle ricadenti in Rete Natura 2000 hanno una prevalente attitudine produttiva;
- Realizzazione di impianti di gru a cavo (teleferiche). Impianti provvisori mantenuti per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi selvicolturali;
- Manutenzione a carico della viabilità agro silvo pastorale. Il Piano non prevede di realizzare i nuovi tracciati VASP attualmente inseriti nel Piano d'Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valle Seriana (settore dell'alta valle);
- Opere in alpeggio quali manutenzione di fabbricati e acquedotto. Il Piano prevede il rifacimento della copertura della baita del Dosso, la sistemazione di una vicina cisterna interrata e la manutenzione dell'acquedotto della baita della Costa (compresa la sistemazione dell'opera di presa presso cima Benfit e della tubazione interrata di 800 m);

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza analizza gli interventi previsti per ciascuna particella in relazione agli habitat presenti e a quanto indicato dalle Misure di Conservazione del Sito;

CONSIDERATO che il Piano individua le seguenti possibili incidenze sui siti Natura 2000:

- Sottrazione diretta di habitat. La maggiore incidenza in questi termini si verifica a causa degli interventi di realizzazione di nuovi tracciati VASP (e della manutenzione delle tratte esistenti), delle opere in alpeggio e in corrispondenza degli impianti delle linee d'esbosco. Lo Studio prevede una perdita di habitat di 0,39 ha e prevede misure di mitigazione da applicare in occasione degli interventi selvicolturali;
- Frammentazione e isolamento di habitat di specie. Il Piano, tuttavia, non prevede interventi che portino alla creazione di barriere o altri manufatti che possano costituire ostacolo per le specie animali;



Regione Lombardia

· Disturbo e inquinamento, causati principalmente in fase di cantiere dai mezzi operatori e dalla produzione di rifiuti;

VERIFICATO che il Regolamento di Piano non prevede alcun articolo che fornisca indicazioni puntuali per l'esecuzione degli interventi all'interno di Rete Natura 2000;

PRESO ATTO che il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, Ente Gestore dei Siti IT2040027, IT2040401 e IT2040028, non ha espresso alcun parere;

RITENUTO di condividere le considerazioni espresse dallo Studio di Incidenza e di esprimere pertanto Valutazione di Incidenza positiva, condizionata tuttavia al rispetto di alcune prescrizioni con funzioni mitigative;

CONSIDERATO che le "Linee guida per la Valutazione d'Incidenza in Regione Lombardia" – Allegato A alla D.G.R. 16 novembre 2021, n. 5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021, n. 4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano", definiscono una validità temporale di 5 anni per il parere di Valutazione d'Incidenza e che le medesime linee guida indicano la possibilità di definire una durata più ampia nei casi in cui il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali;

RITENUTO di stabilire la durata della presente valutazione di incidenza pari alla durata del piano di assestamento forestale in quanto non vi sono habitat/habitat di specie in situazioni instabili o tali da giustificare una riduzione della validità temporale;

SENTITA la Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia;

DATO ATTO che l'istanza e la relativa documentazione sono stati pubblicati sul sistema informativo regionale per la valutazione di incidenza – SIVIC, ai termini dell'art. 25bis c.8bis della l.r.86/83;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente individuate dalla D.G.R. n. 5105 del 26 luglio 2021;

CONSIDERATO che suddetta valutazione rientra nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura che prevede tra l'altro, il raggiungimento del Risultato Atteso "Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità" (Ter 9.05.208);

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i;



Regione Lombardia

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1, della L.R. 17 del 04/06/2014;

VISTA la L.R. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'undicesima legislatura;

D E C R E T A

a) Di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 IT2060401 e IT2060005 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano di Assestamento della proprietà silvo-pastorale del comune di Gromo, ferme restando le seguenti prescrizioni, in parte previste anche dallo Studio di Incidenza:

1. Durante gli interventi di gestione forestale si preveda il rilascio di legno morto in bosco, consistente anche in necromassa accatastata, così da non impoverire il ciclo naturale della sostanza organica e per creare dei microhabitat favorevoli alle specie ornitiche e in generale alle specie legate ai cicli di decomposizione del legno. È fatta salva la necessità di esboscare legno morto per motivi di lotta fitosanitaria obbligatoria;
2. Si eviti il taglio di piante cavitate da Picidi e si rilascino 2/ha piante da destinare all'invecchiamento indefinito;
3. In linea coi contenuti delle misure di conservazione del sito Natura 2000 ZSC IT2060005 "Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana", si effettui una corretta periodizzazione dei turni di taglio per evitare fenomeni di degrado strutturale dell'habitat 9110;
4. Per quanto riguarda i tagli ordinari in particelle ricadenti in ZPS e riguardanti l'habitat 9410, si tenga conto delle indicazioni contenute nella scheda d'azione FV02 del sito ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche";
5. Per la realizzazione di tutti gli interventi di Piano, si tenga conto della presenza eventuale di specie di avifauna. Si seguano le indicazioni delle schede d'azione AV01, AV02, AV03, AV04, AV05 e AV14 del sito ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche";
6. Per quanto riguarda la fase di cantiere per gli interventi selvicolturali, si utilizzi un'opportuna segnalazione visiva per l'avifauna e si provveda alla rimozione degli impianti immediatamente alla fine dei lavori. Si utilizzino le gru a cavo tenendo "in aria" i cavi per il minor tempo possibile. Si impieghino sistemi per l'innaffiamento delle aree di cantiere e si controllino le emissioni dei gas di scarico dei mezzi di cantiere;



Regione Lombardia

7. Alla fine di ogni lavorazione, si ripristini il manto vegetale eventualmente danneggiato;

8. Poiché la realizzazione di alcuni interventi potrebbe accidentalmente facilitare la presenza di specie vegetali esotiche (es. *Buddleja davidii* o *Senecio inaequidens*), si effettui un'opportuna ricognizione della presenza delle stesse prima di eseguire gli interventi e prevedere un monitoraggio attento nei primi anni post operam, al fine di non favorire la proliferazione di specie indesiderate. Nella realizzazione di tutti gli interventi si presti comunque sempre articolare attenzione ad evitare la diffusione di specie vegetali alloctone invasive incluse nella "Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione" - L.R. 10/2008, D.G.R. n. 2658/2019;

9. Nel caso in cui nelle aree di intervento vengano rilevate specie vegetali alloctone invasive ricomprese nella lista nera contenuta nella D.G.R. 16 dicembre 2019 - n. XI/2658 "Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione" si provveda all'eradicazione, al fine di evitarne l'espansione incontrollata, anche in tempi successivi al completamento dell'opera; per identificare le più idonee modalità di intervento, si provveda all'immediata comunicazione alla task force invasive di Regione Lombardia all'indirizzo e-mail aliene@biodiversita.lombardia.it, al fine di individuare la corretta gestione delle stesse secondo le modalità previste dalla strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive (<http://www.naturachevale.it/specieinvasive/strategia-regionale-per-ilcontrollo-e-la-gestione-delle-specie-alieneinvasive/>);

10. Si inserisca nel Regolamento un articolo apposito riportante le indicazioni per gli interventi selvicolturali ricadenti in Rete Natura 2000 e per la Valutazione d'Incidenza, compreso il riferimento alla DGR 5523/2021;

11. Nel caso in cui, per un eventuale cambiamento delle esigenze, si decida di realizzare le strade VASP previste dal Piano di Indirizzo Forestale, si sottopongano a Valutazione d'Incidenza le progettazioni;

12. Si sottoponga a Valutazione d'incidenza l'intervento in alpeggio di ristrutturazione della baita del Dosso, sistemazione della cisterna interrata e manutenzione dell'acquedotto della baita della Costa;

b) Che la durata temporale della validità della presente valutazione di incidenza è pari alla durata del piano di assestamento forestale;

c) Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sistema informativo SIVIC all'indirizzo www.sivic.servizi.it;

d) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al comune di Gromo in quanto coinvolto territorialmente e in modo che gli strumenti urbanistici comunali recepiscano le previsioni del Piano secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con



Regione Lombardia

particolare riferimento all'art. n. 10 della L.R. 12/2005;

e) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, alla Comunità Montana Valle Seriana e a Regione Lombardia – DG Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi;

f) Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

FILIPPO DADONE

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge